



## Il Progetto NoBits

NoBits (Nostalgia Bits) è un progetto di ricerca parzialmente finanziato dalla Comunità Europea nell' ambito del Programma AAL (Ambient Assisted Living) e dal Ministero dell' Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). Ad esso partecipano 10 Partners (Università, Centri di Ricerca, Grandi Industrie, Piccole e Medie Industrie, Associazioni d' Utenti) appartenenti a 6 nazioni (Germania, Grecia, Israele, Italia, Svizzera, Ungheria); per l' Italia partecipano la FIMI di Saronno e l' Istituto Auxologico di Milano.

Il progetto intende stimolare l' integrazione sociale delle persone anziane attraverso l' uso di nuove tecnologie come Internet.

E' abbastanza tipica dell' età senile la tendenza all' isolamento ed essa rappresenta una delle maggiori minacce al benessere dell' anziano. E' stato altresì dimostrato come l' integrazione sociale possa avere effetti benefici sulla salute dell' ultrasessantenne e aumentarne l' autostima.

NoBits si basa sulla raccolta e la digitalizzazione delle memorie degli anziani e vuole aggregare anziani e giovani attraverso la condivisione di una comune esperienza.

Il progetto vede il coinvolgimento dei Centri Anziani e delle Scuole del Castanese.

In maggior dettaglio gli obiettivi del progetto Nobits sono:

- Facilitare la trasmissione e la condivisione dei ricordi degli anziani tramite l'uso del computer e di Internet;
- Favorire la socializzazione delle persone anziane;
- Conservare frammenti di memoria del passato che altrimenti andrebbero persi, perseguendo in tal modo un obiettivo socio- culturale d'indubbio valore soprattutto a livello locale;
- Avvicinare il mondo degli anziani alle tecnologie informatiche e a Internet attraverso l' uso di strumenti semplici e intuitivi e coinvolgere i non-più-giovani in un' *"esperienza digitale"* interessante, stimolante e utile;
- Rivitalizzare il rapporto inter-generazionale fra anziani e ragazzi e trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio delle esperienze accumulate dagli anziani come una solida base per la costruzione del futuro;
- Ridefinire e valorizzare il ruolo dell' anziano nella comunità.

Vecchie foto, pagine di libri, documenti, articoli di giornali saranno "digitalizzati", annotati e conservati insieme ai testi scritti dagli anziani stessi e contenenti i ricordi della vita di alcuni decenni fa, le descrizioni dei mestieri dell' epoca, delle tradizioni e del dialetto del luogo e di come le vie, le piazze si siano via via trasformate con il passare del tempo.

I tecnici svilupperanno strumenti informatici nuovi e semplici (touch screen, penna digitale, ecc.) per far sì che l' uso dell' applicazione Internet risulti particolarmente facile anche ad anziani che non hanno familiarità con l' uso del computer.

NoBits intende perseguire anche un obiettivo socio-culturale rinsaldando il rapporto inter-generazionale fra anziani e ragazzi e trasmettendo alle nuove generazioni il patrimonio delle esperienze accumulate dagli anziani come la base più solida sui cui costruire il futuro.

Gli studenti delle scuole locali supporteranno i "loro nonni" fungendo da "tutors" e allo stesso tempo saranno i primi beneficiari del progetto, ereditando un bagaglio culturale che altrimenti andrebbe perso.

Infine il progetto vuole avvicinare il mondo dei non-più-giovani alle tecnologie informatiche e a Internet attraverso l' uso di dispositivi semplici e intuitivi e il coinvolgimento in un' *"esperienza digitale"* interessante, stimolante e utile.

Martedì 27 Luglio 2010 presso la Sala Consiliare del Comune di Robecchetto con Induno si è tenuto il primo USER FORUM del Progetto NoBits e un nutrito gruppo di anziani è stato coinvolto in una discussione su come realizzare il servizio Internet di NoBits, quali strumenti usare per conservare i ricordi del passato, di quali argomenti occuparsi, come formare i gruppi di lavoro e come realizzare la collaborazione con gli studenti.

Hanno partecipato i Centri Anziani di Robecchetto con Induno, Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Magnago Brianza, Sesto San Giovanni e Vanzaghella, tutti aderenti ad ANCESCAO.

Da una prima discussione è emerso l'interesse a trattare argomenti che riguardino:

- La storia del territorio con la diretta testimonianza di chi questa storia l'ha vissuta o l'ha conosciuta attraverso i racconti dei genitori; i grandi eventi (come la guerra, l'alluvione), le antiche famiglie della zona, i "cittadini illustri", ecc.
- I mestieri del passato .... dall'economia agricola alle prime attività "industriali"; la scuola di un tempo;
- Le tradizioni (le filastrocche, i proverbi e i detti popolari, le canzoni di 50-70 anni fa, le feste popolari, i giochi di una volta), il dialetto, la cucina di un tempo (i vecchi sapori e i profumi dei piatti del luogo);
- Il territorio: le vie, le piazze, i cortili (com'erano e come si sono trasformati con il passare degli anni).



I supporti dei ricordi saranno le fotografie arricchite con annotazioni personali, i ritagli dei giornali dell'epoca; le pagine di vecchi libri, i disegni, le immagini, le trascrizioni dei racconti degli anziani, le testimonianze audio (canzoni, filastrocche,...).

Per catturare i ricordi si utilizzeranno vari strumenti (la macchina fotografica, lo scanner, la "penna digitale", il microfono e il registratore audio, la tastiera di un PC, il touch screen di un display).

I ragazzi e delle scuole faranno da "tutors" ai nonni e li aiuteranno ad utilizzare gli strumenti informatici, parteciperanno alla composizione dei contenuti delle memorie attraverso un confronto fra ieri e oggi, saranno essi stessi utilizzatori delle memorie degli anziani e faranno tesoro di un inestimabile patrimonio di esperienze e conoscenze, arricchiranno le memorie degli anziani con testimonianze e ricerche bibliografiche.